



Istituto Comprensivo TIVOLI IV – V. PACIFICI

Prot. n° 4105/B6

Villa Adriana, 22.10.2014

Cari genitori e tutori,

la scuola da alcuni anni sta mettendo in campo diverse iniziative per contrastare il fenomeno, sempre più complesso e diffuso, dell'uso "poco" consapevole e "poco" responsabile dei social network da parte dei nostri ragazzi. Non possiamo nascondervi che queste nuove forme di comunicazione e condivisione comportano tanti rischi che i minori non comprendono e non sanno prevedere.

Vi sono ragazzi che non solo auto-espongono se stessi con foto, video, frasi e commenti non opportuni, esprimendosi spesso con un linguaggio volgare e decisamente non-ideale alla loro età, ma esibiscono anche altri, più o meno consapevoli, postando foto o video, riferendo frasi e diffondendo insulti ed offese così terribili da violare la loro dignità e farli sentire inadeguati, indesiderati, rifiutati da quelli che dovrebbero essere i loro "compagni".

Siamo noi adulti a dover accompagnare i nostri ragazzi verso un uso appropriato e rispettoso di questi strumenti. Per tale ragione il **19 e il 24 novembre** dalle ore **17.00** alle ore **18.30** vi invitiamo all'incontro con gli esperti della Polizia di Stato del Commissariato di Tivoli, che illustreranno i rischi della rete e i reati che si ravvisano nell'utilizzo improprio dei social net. Basti considerare che la diffusione di una foto che ritrae un minore seminudo può essere inquadrata nel reato di detenzione e diffusione di materiale pedo-pornografico, fino ai reati di violazione della privacy, ingiuria, diffamazione, minaccia. Ricordate che i genitori sono responsabili in solido nei confronti dei loro figli ritenuti, dal nostro sistema giuridico, non punibili ed imputabili perché minori degli anni 14.

Il punto non è impedire l'uso di questi strumenti, ma ci si chiede a cosa serva portare in aula smartphone connessi ininterrottamente e dotati di videogiochi e videocamere sempre più potenti, se non a:

- ✓ generare distrazione nello studente;
- ✓ distogliere il docente dalla sua precipua attività di didattica (che prevede il lavoro alla lavagna, il controllo di testi, la compilazione di registri e l'alternanza ai diversi cambi ora) per aumentare il suo livello di controllo nei confronti dei ragazzi;
- ✓ procedere a fastidiosi e imbarazzanti sequestri degli apparecchi per la durata delle lezioni;
- ✓ generare infinite diatribe che spesso continuano al di fuori dell'orario scolastico con interminabili scambi di messaggi che ingigantiscono ancor più le difficoltà e le incomprensioni.

Dobbiamo lavorare di concerto per affrontare con forza il tema dell'uso responsabile, e la famiglia per prima ha il dovere di trasmettere i valori che sono alla base della costruzione di legami sani e di civile convivenza a scuola come in qualsiasi altro luogo di lavoro o di aggregazione.

Aiutiamo i ragazzi a conoscere realmente gli strumenti che abitualmente usano; non limitiamoci solo a fornirglieli come fosse il simbolo di una modernità indispensabile e di una maturità implicita, dimenticandoci che ogni passaggio evolutivo necessita di un impegno educativo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Virginia BELLUCCI